

OGGETTO: Demanio Marittimo di interesse turistico-ricreativo. Art. 46 D.P.R. 19.06.1979, n. 348. Disposizioni per l'anno 1999.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 17/1 del 14 aprile 1998, sono state approvate nuove direttive per la gestione del demanio marittimo di interesse turistico-ricreativo ed è stato istituito un Gruppo di Lavoro Interassessoriale con l'incarico di procedere, entro dicembre 1998, alla formazione del Piano di utilizzazione delle aree del Demanio Marittimo per scopi turistici-ricreativi, previsto dall'art. 6, terzo comma, della Legge 4 dicembre 1993, n. 494.

Il Gruppo, formalmente costituito con decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, n. 61/AA.GG. dell'11 maggio 1998, ha compiuto il lavoro giungendo, nei tempi dati, alla elaborazione e definizione del documento allegato.

Il risultato del lavoro del Gruppo comprende:

- le regole per la formazione dei Piani locali di utilizzazione delle aree demaniali marittime di interesse turistico-ricreativo;
- le norme generali per la disciplina degli interventi turistico ricreativi sul demanio e procedurali per il rilascio delle concessioni in vigenza dei predetti Piani;
- la disciplina del regime transitorio (norme procedurali per il rilascio di concessioni demaniali marittime fino alla approvazione dei Piani).

In tal modo sono state create le basi per poter incidere in modo significativo sul demanio marittimo di interesse turistico-ricreativo, ai fini di una sua ottimale e proficua utilizzazione.



Infatti, se la libera fruizione dei litorali rappresenta un valore da preservare, si impone tuttavia un intervento diretto a contemperare interessi di natura diversa, promuovendo, attraverso una razionale disciplina delle concessioni, come quella che si propone, l'attivazione di iniziative e servizi qualificati che consentano un miglioramento dell'offerta turistica e della fruibilità dei litorali da parte dei cittadini e, al contempo, una più efficace tutela ambientale e una maggiore redditività occupazionale ed economica degli stessi.

Il piano di utilizzo costituisce inoltre un importante presupposto per l'affermazione, nel rapporto con lo Stato, dei diritti regionali in tema di demanio marittimo; oggi infatti la vigente normativa attribuisce allo Stato la potestà impositiva e la riscossione dei canoni derivanti dalle concessioni e delega alla Regione le sole funzioni amministrative che esercita sopportandone i costi.

Indipendentemente da una diversa ripartizione delle competenze tra lo Stato e la Regione che è oggetto della trattativa avviata per la definizione della Intesa istituzionale di programma, la Regione intende procedere, sulla base del Piano regionale di utilizzo dei litorali, ad un adeguamento dei canoni con criteri di corretta e produttiva gestione del bene pubblico, al fine di assicurare nuove entrate da destinare prioritariamente ad interventi, anche occupazionali, di tutela ambientale e valorizzazione dei litorali e a copertura delle spese di amministrazione.

Inoltre, va sottolineato che solo una parte limitata del demanio marittimo di interesse turistico ricreativo destinabile a concessione, nel rispetto degli ambiti da garantire comunque alla libera fruizione, è attualmente utilizzata a tale scopo; ciò richiede un intervento urgente finalizzato al miglioramento delle potenzialità economiche ed occupazionali di tali territori e una più adeguata e tempestiva procedura concessoria.

Infatti le concessioni attualmente assentite per l'utilizzo di aree di demanio marittimo di interesse turistico ricreativo risultano circa 500, distribuite in solo 52 Comuni su un totale di 71 Comuni costieri, con una superficie interessata di circa 36 kmq. Vi sono dunque una ventina di Comuni costieri che non sono dotati di servizi di spiaggia, pur disponendo di oltre 100 km di litorale sabbioso.



Obiettivo del Piano è quindi anche quello di favorire una più equilibrata e organizzata dotazione di servizi turistico ricreativi in grado di ampliare e qualificare l'offerta turistica nei diversi territori regionali, con ricadute economiche ed occupazionali - dirette e indirette - facilmente immaginabili. Una migliore regolamentazione nell'uso del territorio, attraverso una razionalizzazione delle concessioni del demanio marittimo basata sul rigoroso rispetto dei criteri individuati e impostata su una logica di riequilibrio territoriale delle opportunità di sviluppo turistico può, infatti, consentire di preservare la qualità delle risorse ambientali utilizzate, garantendo in tal modo anche il mantenimento dell'attrattività in termini turistici delle zone costiere.

A ciò si deve aggiungere che, destinando il volume di entrate aggiuntive, derivante dall'aumento delle concessioni e dall'adeguamento dei canoni, al sostegno di nuove iniziative imprenditoriali nell'ambito dei servizi funzionali all'utilizzazione e alla valorizzazione delle aree interessate da concessione, è possibile offrire un ulteriore e concreto impulso allo sviluppo turistico, con ricadute occupazionali stimabili in alcune migliaia di unità.

Per il raggiungimento degli obiettivi su indicati è necessario, pertanto, avviare con immediatezza la fase di predisposizione dei "Piani locali di utilizzazione delle aree demaniali marittime di interesse turistico-ricreativo più avanti denominati per brevità Piani di utilizzazione dei Litorali - P.u.L.).

Al riguardo l'Assessore propone che sulla base delle regole e prescrizioni indicate nel Capo I° e II° lettera A del documento elaborato dal Gruppo di lavoro, sia incaricato di detto compito lo stesso Gruppo, integrato con il Responsabile tecnico dell'Ufficio Demanio Marittimo dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e con funzionari del Ministero dei Trasporti e della Navigazione per il necessario raccordo con le locali Capitanerie. Il Gruppo così costituito si avvarrà del personale delle sedi centrali e periferiche degli Uffici dell'Assessorato degli Enti Locali, con possibilità di avvalersi anche del supporto tecnico del Consorzio Generale di Informatica (CO.G.I), già incaricato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione del censimento e catalogazione su base informatizzata dei beni del demanio marittimo e dello studio di procedure di gestione automatizzate, supporto da stabilirsi con convenzione diretta o per il tramite del predetto Ministero.



Regione Autonoma della Sardegna

4

I piani di utilizzazione dei Litorali (P.u.L.) saranno predisposti parte entro l'anno 1999 e parte entro l'anno 2000.

Infatti, in considerazione della già acquisita disponibilità da parte dell'Assessorato degli EE.LL. della base cartografica del demanio fornita al Ministero dei Trasporti e Navigazione dal CO.G.I. per il Compartimento marittimo di Cagliari (circa metà del perimetro costiero della Sardegna), il Gruppo potrà iniziare il lavoro per gli arenili di detto Compartimento, predisponendo i relativi P.u.L. e presentandoli per l'approvazione entro il mese di dicembre dell'anno 1999. Poiché per gli altri Compartimenti marittimi di Olbia e Portotorres la base cartografica potrà essere fornita dal CO.G.I. al Ministero predetto solo a fine anno 1999 e quindi solo da tale data potrà essere resa disponibile anche alla Regione, la predisposizione e presentazione dei P.u.L. relativi a detti ultimi Compartimenti marittimi, potrà avvenire entro il termine di dicembre 2000.

Tenuto conto, pertanto, che è necessario prevedere ancora una fase transitoria di gestione del demanio marittimo, si ritiene necessario procedere al rinnovo delle concessioni demaniali marittime scadute il 31 dicembre 1998, per un ulteriore anno scadente il 31 dicembre 1999.

Il rinnovo delle concessioni è disposto con le modalità indicate nel Capo III° lettera A1 del documento elaborato dal Gruppo di Lavoro.

Per quanto riguarda le nuove concessioni per l'anno 1999, l'Assessore propone che vengano istruite le istanze di servizi turistico-ricreativi nei limiti e con le modalità indicate al Capo III° lettera A3 del documento elaborato dal Gruppo di Lavoro. Le relative concessioni rilasciate avranno durata fino a dicembre 1999.

La Giunta regionale sulla proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, di intesa con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio,

DELIBERA

a) - di approvare il documento allegato, prodotto dal Gruppo di Lavoro interassessoriale costituito con Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. 61/AA.GG. dell'11 maggio 1998, che assume valenza di direttiva per la formazione e redazione del piano di utilizzazione dei litorali da parte della Regione, previsto dal comma 3



dell'art. 6 della Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e allo stesso tempo, di atto di indirizzo nei confronti degli Enti Locali per la pianificazione della fascia costiera;

b) - di incaricare il Gruppo medesimo, integrato come in premessa, della predisposizione dei piani di utilizzazione dei litorali (P.u.L.) nei tempi indicati sempre nella premessa e sulla base delle regole e prescrizioni contenute nel documento;

c) - di applicare, in vigenza dei Piani di utilizzazione dei Litorali, la procedura indicata alla lettera B del Capo II° del documento elaborato dal Gruppo di Lavoro, per assentire le concessioni demaniali marittime;

d) - di autorizzare il rinnovo delle concessioni scadute il 31/12/1998, fino al dicembre 1999, da disporsi sulla base delle direttive contenute nel Capo III° del documento elaborato dal Gruppo di Lavoro;

e) - di autorizzare l'istruttoria di istanze per nuove concessioni per l'anno 1999 nei limiti e con le modalità indicate al Capo III°, lettera A3 del documento elaborato dal Gruppo di Lavoro;

f) - di autorizzare l'istruttoria ed il rilascio delle concessioni pluriennali per oltre anni quattro, esclusivamente per le strutture fisse e/o pertinenze demaniali già acquisite al demanio statale, sulla base di progetti di recupero, ristrutturazione e miglioramento funzionale dei servizi;

g) - di classificare tutte le aree costiere nella categoria "B" di cui al Decreto Ministeriale 5 agosto 1998, N° 342, con conseguente applicazione dei canoni previsti nelle corrispondenti tabelle, nelle more della predisposizione del P.u.L..

**Il Direttore Generale della
Presidenza della Giunta**
Pierluigi Leo

**p. Il Presidente
della Giunta regionale**
Antonio Loddo